

V Quaresima 85
Messa familiare, F.

PERDERSI PER AMORE
=====

Giovanni 12, 20-33.

A prima vista il brano evangelico è sconcertante, ma, ben compreso, può aiutarci ad eliminare le speranze mal riposte, ad apprezzare il sacrificio come atto di amore, a meglio comprendere il progetto di Dio sulla nostra vita.

Ai greci che chiedono "Vogliamo vedere Gesù", Gesù risponde non mostrando il suo volto fisico, ma delineando la sua carta di identità di crocefisso-glorificato.

"Il seme di frumento, che si spappola sotto terra porta molto frutto"

"Chi salva la sua vita conservandola tutta per sé la perde, chi perde la vita per amore la salva"

"Quando sarò innalzato da terra sulla croce attirerò tutti a me".

Perché la croce diventa la gloria?

1. Perché l'obbedienza al Padre, portata fino in fondo, introduce Gesù nella comunione definitiva con il Padre (la risurrezione). Non solo l'uomo vivente è la gloria di Dio, ma ancor più Dio è la gloria dell'uomo. L'approdo a Dio decide la riuscita, il compimento della nostra vita. Il segno della croce dice che Gesù ha sposato il progetto di uomo che piace a Dio: quello secondo cui la gratuità dell'amore fino al sacrificio è l'unica arma vincente per abbattere le ambizioni del potere e le chiusure dell'egoismo.

Oscar Romero: "Come cristiano non credo nella morte senza risurrezione".

2. Infatti, dal Crocefisso risorto nasce la speranza per il mondo, si fa strada l'umanità "alternativa" di quanti, conquistati da Cristo, attraverso i segni della non-violenza, del perdono, dell'accoglienza nonostante tutto, persino del sacrificio di sé (vedi i martiri sconosciuti di oggi), fanno proprie e le scelte dell'amore crocefisso di Cristo e le sue preferenze per i crocefissi di oggi.

E' la strada di quanti, in umiltà e fermezza, lontani da occhi indiscreti e da riconoscimenti palesi, nella famiglia (anche in momenti di crisi), nel lavoro (anche in condizioni di conflittualità), nei luoghi educativi, pongono segni tenaci di fedeltà, di perdono, di conciliazione, di aiuto fraterno.

Domande: 1) Commentate con la vostra esperienza la legge evangelica "Se il chicco di grano..."; 2) Quali suggerimenti educativi date alla comunità: per la mentalità, per il comportamento, per le scelte?